

VADEMECUM DEGLI ADEMPIMENTI

Adempimenti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali da rinnovare, in continuità con quanto già prescritto dai precedenti Piani

Fissazione delle misure compensative alla rotazione ordinaria del personale (art. 16)

Spetta al dirigente di ogni istituzione scolastica/formativa provinciale stabilire le misure compensative alla rotazione ordinaria del personale ATA da attuare all'interno della propria istituzione. A titolo esemplificativo il dirigente può prevedere:

- a) meccanismi di segregazione delle attività (istruttorie, di verifica), ossia separazione e distinzione delle mansioni all'interno del processo;
- b) meccanismi di alternanza tra gli addetti per evitare che i medesimi dipendenti si occupino con continuità dei procedimenti relativi alla stessa tipologia di utenti;
- c) il rafforzamento delle misure di trasparenza, anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria;
- d) modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alla fase istruttoria dei procedimenti;
- e) lo svolgimento delle attività ispettive e/o di controllo presso i propri utenti, da parte di almeno due dipendenti.

Collaboratori esterni alla scuola: monitoraggio dei rapporti di interesse (art. 18, comma 4)

I dirigenti garantiscono il monitoraggio dei conflitti d'interesse anche nei riguardi del personale esterno:

- a) dei collaboratori e dei consulenti dell'istituzione scolastica e formativa provinciale attraverso l'acquisizione della dichiarazione delle relazioni personali finalizzata all'accertamento dell'assenza di conflitto di interessi, prima del conferimento dell'incarico;
- b) del personale non dipendente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale che presta la propria attività in esecuzione di un contratto stipulato tra l'istituzione stessa e il datore di lavoro del personale non dipendente. Il monitoraggio delle relazioni personali, che possono comportare conflitti di interesse, è previsto nel contratto che l'istituzione scolastica e formativa provinciale conclude con il loro datore di lavoro per l'acquisizione del servizio. Le clausole da inserire nel contratto sono fornite dall'Agenzia provinciale per gli appalti e per i contratti.

Più specifiche indicazioni in merito sono state fornite con la [circolare n. 3/2019, prot. n 478317, del 31 luglio 2019](#), e nello specifico l'Allegato 2).

In relazione a ciascuna procedura in materia di contratti pubblici, in cui vengono utilizzati fondi PNRR e fondi strutturali il dipendente deve fornire un aggiornamento della dichiarazione del conflitto di interessi con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento, proprio allo scopo di potenziare le misure di prevenzione suggerite dal PNA 2022.

Il nuovo codice degli appalti di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 all'art. 16 stabilisce i criteri per identificare e prevenire i conflitti di interesse. In particolare, il comma 4 di tale articolo prevede che "Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati."

Richiamo della limitazione dell'attività lavorativa successiva alla cessazione dal servizio (art. 23)

Il dirigente di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale cura che nei contratti stipulati sia inserito il richiamo del divieto in oggetto e della relativa sanzione, stabiliti dall'articolo 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001.

Il monitoraggio del rispetto del divieto previsto dall'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. 165/2001, con riferimento al personale cessato dal servizio negli ultimi tre anni è svolto all'atto della stipula di un contratto, chiedendo agli interessati di dichiarare se, negli ultimi tre anni, hanno affidato attività lavorativa o professionale a personale provinciale cessato dal servizio che abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti nei tre anni precedenti alla cessazione dal servizio.

Nel contempo il dirigente dell'istituzione scolastica cura che, al termine del rapporto di lavoro, il dipendente reclutato direttamente dall'istituzione, venga formalmente avvisato del divieto sopra riportato attraverso l'invio, o la consegna *brevis manu*, di una nota riprodotte il divieto. I contratti stipulati e gli incarichi conferiti in violazione di tale divieto sono da considerarsi nulli.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza e sanzionatoria di A.N.AC., con deliberazione n. 493 del 25 settembre 2024, la stessa ha adottata Linee guida in tema di pantouflage, da intendersi come integrative di quanto indicato già nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022.

Inserimento clausola su conseguenze del mancato rispetto del patto di integrità (art. 24)

Le istituzioni scolastiche e formative provinciali inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola in base alla quale il mancato rispetto del patto di integrità, che si dovrà aver cura di richiamare o allegare, dà luogo all'esclusione dalla procedura e alla risoluzione del contratto. Il patto d'integrità è utilizzato per qualsiasi fattispecie contrattuale cioè per l'esecuzione di lavori, le erogazioni di servizi o le forniture di beni a prescindere dall'indizione di una specifica gara, secondo le indicazioni specifiche date dal RPCT.

La stipula di patti di integrità e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito, di accettazione degli obblighi, in capo all'affidatario, ad adottare le misure antimafia e anticorruzione ivi previste in sede di esecuzione del contratto è considerata una delle misure che possono essere adottate per il contenimento dell'elemento corruttivo così come ribadito dall'Autorità nella [Delibera 605 del 19 dicembre 2023](#) (cfr. Tabella 2) – Tipologie misure).

Si ricorda che il Decreto legge n. 76/2020, cd. Decreto Semplificazioni, come convertito con legge n. 120/2020, ha inserito nel D. Lgs. 159/2011, cd. Codice antimafia, l'art. 83-bis, che, al comma 3, statuisce "le stazioni appaltanti prevedono negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto dei protocolli di legalità costituisce causa di esclusione dalla gara o di risoluzione del contratto"

Verifica preventiva degli incarichi che non possono essere affidati a soggetti condannati per determinati reati (art. 25)

Il dirigente della struttura provinciale competente e il dirigente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale accertano, per quanto di propria competenza, che sia rispettato il divieto stabilito dall'articolo 35 bis del d.lgs. 165/2001, prima dell'assegnazione del personale ai compiti indicati al comma 1 del medesimo articolo, che dispone: "*Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) *non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) *non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) *non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di ogni genere".*

Il dirigente della struttura provinciale competente e il dirigente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale accertano, per quanto di propria competenza, che, prima dell'assunzione del personale indicato, sia rispettato anche quanto stabilito dall'articolo 25 bis del dpr 14 novembre 2002, n. 313, che dispone: "*Il certificato del casellario giudiziale di cui all'articolo 24 deve essere richiesto dal soggetto che intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori".*

Adempimenti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Termine per adempiere
<p>Mappatura del processo e trattamento del rischio di corruzione (art. 12)</p>	
<p>L'aggiornamento della mappatura dei processi e la conseguente valutazione dei rischi corruttivi sono svolte utilizzando come di consueto Google Moduli, secondo uno schema e tenendo conto dei criteri di valutazione dell'esposizione al rischio disponibili per la consultazione su Google Sites "Semplificazione amministrativa - scuole".</p> <p>Tali criteri sono basati su indicatori di stima volti a misurare la probabilità di accadimento dell'evento corruttivo e l'impatto, ossia l'effetto che il concreto verificarsi dell'evento produce.</p> <p>Ciascun dirigente cura l'aggiornamento al verificarsi di almeno una delle circostanze indicate al comma 6 dell'art.12 del Piano.</p> <p>In occasione dell'aggiornamento della mappatura, la valutazione del rischio per i processi individuati a più elevato rischio di corruzione ai sensi dell'articolo 27 del Piano, è effettuata dal dirigente secondo i criteri e sulla base della scheda di analisi e valutazione del rischio citati. A tali processi devono essere in ogni caso applicate le misure specifiche previste dagli articoli 28 e 29 del Piano anche a fronte di una diversa valutazione del rischio di questi processi da parte delle Istituzioni scolastiche e formative.</p> <p>Come di consueto, si precisa, che se il processo "Area specifica g) procedure di acquisizione di beni e servizi - processo - stipula assicurazioni (ex area affidamento lavori, servizi e forniture)" non è attivo presso l'Istituzione non si deve procedere alla compilazione e all'invio del modulo relativo a tale processo dandone atto nella determinazione per l'aggiornamento della mappatura dei processi a.s. 2024/2025.</p> <p>Nel caso in cui non si verichi nessuna delle circostanze previste al comma 6 e il dirigente valuti di non procedere all'aggiornamento della mappatura e di confermare l'atto organizzativo adottato ai sensi dell'art. 27 del Piano, lo stesso dovrà darne atto con avviso, secondo lo schema disponibile per la consultazione su Google Sites "Semplificazione amministrativa - scuole" da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sottosezione "Altri contenuti – Dati ulteriori".</p>	

Si riporta il link per la compilazione delle schede di analisi e valutazione del rischio tramite Google Moduli: [Modulo Google aggiornamento mappatura 2024-2025](#).

L'aggiornamento della mappatura effettuata con "Google moduli", deve essere inviato, per mezzo di tale applicativo, **entro il 31 maggio 2025**.

Si precisa che è necessario prima selezionare il processo da mappare da un menu a discesa, compilare il modulo e procedere all'invio dello stesso. Tale operazione deve essere ripetuta per ogni singolo processo. Quindi, per ogni invio si riceverà una copia delle risposte all'indirizzo e-mail specificato nel modulo, che dovrà essere salvata in PDF.

In tale mail sarà presente il pulsante "Modifica risposta" a cui corrisponderà l'URL generata che andrà salvata in un file da utilizzare il prossimo anno, per l'eventuale aggiornamento delle informazioni senza dover ripetere l'intera compilazione, come indicato nella circolare.

Sotto il profilo operativo si ritiene preferibile, indicare quale indirizzo e-mail al quale inviare la copia delle risposte di ogni singolo modulo google (compilato per ogni processo da mappare) quello della segreteria in luogo di quello di una persona fisica, per evitare che il nominativo resti pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione e che a seguito di eventuale cambio di personale possano non essere più accessibili dati e informazioni.

Particolare attenzione deve essere posta inoltre durante il salvataggio in PDF della copia delle risposte escludendo dal salvataggio qualsiasi link al modulo Google che compare nella risposta. Si propone pertanto di usare PDF creator o applicativi con analoghe funzionalità, in modo da rendere automaticamente inattivi i link presenti. In ogni caso è necessario togliere l'intestazione/piè di pagina della stampa nella sezione "Altre impostazioni" - "Opzioni" della funzione "Stampa" così da escludere anche il link che compare in calce.

Compilando i moduli Google nel proprio Account Google, quanto fatto è salvato automaticamente come bozza per massimo 30 giorni. Per ulteriori informazioni si riporta il link alla pagina [Salvare automaticamente l'avanzamento di una risposta su un modulo Google](#).

A mappatura ultimata, ciascun dirigente adotta, **sempre entro il 31 maggio 2025**, con propria determinazione, un documento unitario recante la mappatura dei processi riconducibili alle aree a rischio corruttivo e la relativa analisi del rischio di corruzione. Tale determinazione reca in oggetto la denominazione "Aggiornamento della mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi anno 2025: a.s. 2024/2025 - [denominazione dell'istituzione scolastica o formativa provinciale]". La determinazione dirigenziale, con i relativi allegati, dovrà essere pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sotto-sezione "Altri contenuti – Dati ulteriori".

Adozione atti organizzativi per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione (Artt. 27-30)

Qualora all'esito dell'attività di aggiornamento della mappatura del processo e della valutazione del rischio della corruzione, così come disposto dall'articolo 12 del Piano, il processo risultasse esposto a rischio alto di corruzione, oltre alle misure generali, nell'atto organizzativo il dirigente scolastico prevede l'applicazione di specifiche misure di prevenzione previste dagli articoli 28 e 29 del Piano e di eventuali ulteriori individuate dal dirigente medesimo.

Il RPCT, all'articolo 27, comma 2, del Piano, ha confermato l'individuazione all'interno dei processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, dei due processi ritenuti a più elevato rischio di corruzione, che di seguito si esplicitano per esteso, ai quali dovranno essere applicate, oltre alle misure generali, le misure specifiche previste dagli articoli 28 e 29:

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici.

A seguito dell'aggiornamento della mappatura, in assenza di ulteriori processi valutati dal dirigente come esposti a rischio alto, il medesimo valuta se confermare l'atto organizzativo adottato o già confermato con determinazione negli anni precedenti. In caso di conferma, ne può dare atto anche nello stesso provvedimento di mappatura.

31 maggio 2025

<p>Qualora l'atto organizzativo non venisse confermato, è necessario adottarlo ex-novo relativamente ai processi individuati a rischio alto dal RPCT all'articolo 27, comma 2.</p> <p>I dirigenti sono quindi invitati a trasmettere, al personale dell'istituzione e al RPCT (tramite interoperabilità Pi.Tre.), gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione per le attività individuate a rischio alto di corruzione dal RPCT (articolo 27, comma 2, del Piano), oltre che per quelle risultate esposte ad alto rischio emerse dalla mappatura dei processi.</p> <p>Si richiama inoltre l'attenzione dei Dirigenti circa l'obbligo di pubblicazione delle risultanze della mappatura nella sezione Amministrazione trasparente alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori". Il fac simile della determinazione è disponibile su Google Sites "Semplificazione amministrativa - scuole".</p> <p>Nel caso in cui non si verifichi nessuna delle circostanze sopra indicate e il dirigente valuti di non procedere all'aggiornamento della mappatura e di confermare l'atto organizzativo già adottato, lo stesso dovrà darne atto in un avviso (secondo il fac simile disponibile sempre su Google Sites) da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sottosezione "Altri contenuti – Dati ulteriori".</p>	
<p style="text-align: center;">Pubblicazione del Registro degli accessi (art. 39, comma 6)</p> <p>Si confermano le indicazioni già fornite con la circolare n. 4/2020, n prot. 345695, di data 19 giugno 2020 in merito alla gestione del "Registro degli accessi" ed alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'istituzione, nella sotto-sezione "Altri contenuti - Accesso civico", da compiersi con aggiornamento semestrale riferito ai periodi che vanno dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno. La relativa pubblicazione deve essere fatta entro 20 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento.</p>	<p style="text-align: center;">30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025</p>
<p style="text-align: center;">Relazione del referente sull'attuazione del Piano (art. 45)</p> <p>Il dirigente di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale trasmette al RPCT una relazione sull'attuazione delle singole misure di prevenzione previste dal Piano, sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza, nel rispetto di quanto specificato nel Piano, anche con riferimento all'articolo 19, comma 2 (comunicazione eventuali violazioni del Codice di comportamento), e all'articolo 24, comma 7 (patto di integrità - eventuali segnalazioni di condotte difformi), e delle indicazioni ricevute dal Responsabile stesso. Sarà utilizzato anche per il 2025 l'applicativo "Google moduli" per consentire la compilazione informatizzata della relazione da parte dei dirigenti.</p> <p>Dopo la compilazione e l'invio del Modulo Google, la copia delle risposte ricevute alla casella di posta indicata, deve essere salvata in PDF e inviata al RPCT presso il Dipartimento Istruzione e cultura (D335), tramite interoperabilità P.I.Tre, entro e non oltre il 31 agosto 2025.</p>	<p style="text-align: center;">entro il 31 agosto 2025</p>
<p style="text-align: center;">Personale dipendente della scuola: monitoraggio dei rapporti di interesse (art. 18, comma 1)</p> <p>I dirigenti garantiscono ogni anno il monitoraggio dei conflitti d'interesse nei confronti del personale interno ed in particolare:</p> <p>a) del personale docente, A.T.A. e Assistente educatore <u>a tempo indeterminato</u>: prima dell'assegnazione dei docenti alle classi e comunque entro il giorno di inizio delle lezioni di ogni anno scolastico;</p> <p>b) per il personale docente, A.T.A. e Assistente educatore <u>a tempo determinato</u>: prima dell'avvio delle attività lavorative</p> <p>Il dirigente con propria nota richiede al dipendente di dichiarare gli elementi informativi utili ad individuare i rapporti personali che, tenuto conto delle mansioni assegnate, determinano oppure possono determinare, anche solo potenzialmente, una situazione di conflitto di interessi nello svolgimento dell'attività lavorativa.</p> <p>Per garantire la reperibilità dei documenti attestanti il monitoraggio, ogni istituzione scolastica e formativa provinciale istituisce nel sistema P.I.Tre un fascicolo digitale, per ogni singolo anno scolastico, contenente le dichiarazioni sottoscritte e le prese d'atto.</p> <p>Il dirigente inoltre invita gli stessi dipendenti ad aggiornare tempestivamente le informazioni dichiarate ogni qualvolta cambiassero le situazioni.</p>	<p style="text-align: center;">a) dopo il 31 agosto 2025</p> <p style="text-align: center;">b) quindi contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro.</p>

<p style="text-align: center;">Adozione provvedimento sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive (art. 13)</p> <p>Con riferimento ai controlli previsti dal comma 1, dell'art.13 del Piano il dirigente di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale può valutare se aggiornare con proprio atto, prima dell'effettuazione dei nuovi controlli e comunque non oltre il 30 settembre di ogni anno scolastico, il provvedimento adottato in precedenza dall'istituzione scolastica e formativa provinciale secondo quanto indicato dal comma 2, art.13 del Piano.</p> <p>Qualora il dirigente valutasse di non adottare una nuova determinazione per l'effettuazione dei controlli ne dà atto con avviso (secondo lo schema disponibile per la consultazione su Google Sites "Semplificazione amministrativa - scuole") pubblicato nella sotto sezione "Altri contenuti-dati ulteriori".</p> <p>Nella sezione "Amministrazione trasparente", come stabilito dall'ANAC nella deliberazione n. 430 del 2016, devono essere pubblicati i recapiti telefonici e le caselle di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive.</p>	30 settembre 2025
<p style="text-align: center;">Codice di comportamento: adozione atto di richiamo alla conoscenza e al rispetto (art. 19)</p> <p>Il dirigente di ogni istituzione scolastica/formativa provinciale con proprio atto interno, entro il termine del 30 settembre 2025, richiama il personale dipendente al rispetto dei doveri sanciti dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con deliberazione della Giunta n.1514 del 27 settembre 2024.</p>	30 settembre 2025
<p style="text-align: center;">Autorizzazione incarichi esterni: adozione atto di richiamo alla conoscenza e al rispetto (art. 19)</p> <p>Il dirigente di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale assicura la conoscenza e il rispetto da parte del personale delle disposizioni normative in materia di richiesta di autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni all'attività lavorativa prestata come pubblico dipendente, inviando una nota informativa secondo quanto meglio chiarito dall'Allegato 3 della circolare n. 3/2019, prot. n 478317, del 31 luglio 2019, ai cui contenuti si rimanda.</p>	15 ottobre 2025
<p style="text-align: center;">Nomina addetto anticorruzione e trasparenza (art. 8)</p> <p>Il dirigente di ogni istituzione scolastica e formativa provinciale nomina un addetto anticorruzione/trasparenza - di norma il responsabile amministrativo scolastico – al fine di essere supportato nell'attuazione del Piano ed essere di riferimento per lo staff del RPCT e lo comunica tempestivamente allo staff del RPCT. Nel caso sia il medesimo dell'anno precedente è comunque necessaria la conferma attraverso comunicazione formale.</p>	31 ottobre 2025

<p style="text-align: center;">Eventuale segnalazione del mancato rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi (art. 15, comma 3)</p> <p>I dirigenti delle istituzioni scolastiche e formative provinciali sono responsabili del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza delle istituzioni stesse. In attuazione dell'articolo 3, comma 9, della legge provinciale 23/1992, il RPCT svolge il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti. Per l'attuazione del monitoraggio, entro il 31 ottobre di ogni anno, ogni dirigente provvede alla pubblicazione del risultato del monitoraggio effettuato nella sotto-sezione "Attività e procedimenti – Monitoraggio tempi procedurali" della sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e segnala al RPCT, sempre entro il 31 ottobre di ogni anno, i procedimenti non conclusi entro il termine previsto, specificando i motivi del ritardo.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ogni istituzione deve prendere in considerazione i procedimenti amministrativi con i relativi termini riportati nella propria determinazione, adottata lo scorso anno, di fissazione dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Altri contenuti-dati ulteriori" del proprio sito; ● devono essere inseriti nella scheda solo i procedimenti per i quali il termine non è stato rispettato, tenendo presente che può essere necessario ripetere più volte procedimenti della stessa tipologia, nel caso in cui, per i medesimi, non sia stato rispettato il relativo termine di conclusione; ● non devono essere riportati i procedimenti per i quali è previsto il silenzio "significativo" (silenzio-assenso o silenzio-rigetto), in quanto si forma in modo automatico un provvedimento alla scadenza del termine se entro tale scadenza non viene comunicato un provvedimento esplicito; ● nel caso siano stati rispettati i termini di conclusione del procedimento per tutti i procedimenti in carico all'istituzione scolastica o formativa sarà sufficiente inserire un avviso, riportante la circostanza che l'istituzione non ha avuto, nel corso dell'anno scolastico 2024/2025, procedimenti per i quali non è stato rispettato il relativo termine di conclusione, senza pubblicare la scheda utilizzata per il monitoraggio. 	<p>31 ottobre 2025</p>
<p style="text-align: center;">Nomina RASA e aggiornamento dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e conseguenti adempimenti (art. 26, comma 1)</p> <p>Il dirigente di ogni istituzione scolastica/formativa provinciale deve nominare il soggetto Responsabile per l'Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (RASA) che provvederà alla verifica e al successivo aggiornamento delle informazioni presenti nell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA). Questo applicativo consente anche l'inserimento delle URL (acronimo inglese di uniform resource locator) di pubblicazione degli obblighi di cui alla legge 190/2012 e sezione "Amministrazione trasparente".</p> <p>La nomina, nel caso sia persona diversa da quella dell'anno 2024 o nel caso di cambio di dirigente, deve essere effettuata tempestivamente con provvedimento del dirigente e il nominativo, oltre ad essere inserito nell'applicativo dell'ANAC, deve essere comunicato tramite P.I.TRE al RCPT per consentirne l'inserimento nel relativo elenco dei RASA che sarà allegato al Piano 2026- 2028 in attuazione delle indicazioni contenute nel Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 20 dicembre 2017.</p> <p>Il nominativo del RASA dell'istituzione, anche nel caso in cui il dirigente o il RASA non siano cambiati, deve essere comunicato annualmente, tramite interoperabilità P.I.Tre, al RPCT presso il Dipartimento Istruzione e cultura (D335), entro e non oltre il 31 ottobre 2025.,</p> <p>Parimenti, eventuali ulteriori cambi intervenuti nei mesi successivi devono essere tempestivamente comunicati con le stesse modalità.</p> <p>Il compito operativo del RASA, consiste nella compilazione e nell'aggiornamento, <u>almeno annuale</u>, dei dati identificativi e delle informazioni presenti in AUSA (per es. i dati dell'istituzione scolastica o formativa, il nominativo e i dati del Dirigente in qualità di rappresentante legale dell'istituzione scolastica o formativa, delle URL di pubblicazione degli obblighi di cui alla legge 190/2012 e della sezione "Amministrazione trasparente", ecc.) in attuazione di quanto disposto dall'articolo 33-ter del Decreto Legge di data 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni, dalla Legge di data 17 dicembre 2012, n. 221.</p>	<p>31 ottobre 2025</p>

<p>Per comodità si riporta il link alla pagina A.N.AC. dell'AUSA dove è possibile trovare tutti i riferimenti in merito.</p> <p>Nella sezione Ricerca AUSA del sito dell'A.N.AC. inserendo, alternativamente, il codice AUSA, il codice fiscale o la denominazione dell'istituzione, è possibile verificare se è stato associato correttamente ad essa il rispettivo RASA.</p>	
<p style="text-align: center;">Contratti (art. 26, commi 2- 9)</p> <p>Con il nuovo Codice dei contratti pubblici, che ha abrogato l'art.1 comma 32 della legge n.190/2012, e la digitalizzazione degli appalti e delle concessioni, pienamente attuata dall'1 gennaio 2024, viene meno l'obbligo di pubblicazione, sul sito della stazione appaltante, del file XML predisposto secondo le specifiche tecniche emesse da ANAC. Allo stesso modo viene meno l'obbligo di successiva comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione dell'url a cui tale file è stato pubblicato.</p> <p>L'istituzione scolastica e formativa nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai servizi e alle forniture, inserisce un'apposita clausola, con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla stessa legge.</p> <p>Ai fini del rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici, le pubblicazioni sul sito istituzionale dell'amministrazione aggiudicatrice possono essere assolte con la pubblicazione del collegamento ipertestuale all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici. Pertanto, tutti i dati rilevanti in materia di pubblicità e trasparenza nell'ambito dei contratti pubblici devono inseriti tempestivamente nell'applicativo SICOPAT (Sistema Informativo Contratti Osservatorio provinciale dei contratti pubblici PAT) a cui, quindi, si potrà fare rinvio con la pubblicazione, nella sotto sezione dell'Amministrazione trasparente, del collegamento ipertestuale all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici. Per ogni singola procedura di affidamento, inoltre è necessario inserire il link alla BDNCP contenente i dati e le informazione comunicati dalla stazione appaltante e pubblicati da A.N.AC. ai sensi della delibera n.261/2023.</p> <p>Sulle modalità di pubblicazione, ai fini della trasparenza, dei dati e dei documenti relativi a bandi di gara e contratti si rinvia, inoltre, alla nota pubblicata dall'ANAC in merito https://www.anticorruzione.it/-/semplificazioni-e-meno-obblighi-per-le-stazioni-appaltanti</p> <p>Al seguente link Accesso a SICOPAT - Osservatorio Contratti Pubblici è possibile consultare le circolari, e le note informative del Servizio Regolazione e Innovazione nei contratti pubblici - Ufficio Osservatorio provinciale dei contratti pubblici, e accedere alla relativa formazione e a breve sarà possibile accedere alla sezione "Interoperabilità con Sicopat"- sezione in aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore della disciplina sul nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.</p> <p>Dal 1° gennaio 2024 ha acquistato piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con d. lgs. 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici. La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali. La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.</p> <p>A tal fine la Provincia autonoma di Trento, a partire dal 1 gennaio 2024, ha messo a disposizione delle Stazioni appaltanti e Enti concedenti operanti sul territorio provinciale la nuova piattaforma di approvvigionamento digitale "Contracta", certificata secondo le regole tecniche AgID, al fine di gestire tutti i flussi legati alle diverse procedure di approvvigionamento, dall'affidamento all'esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Attraverso un unico punto d'accesso gli operatori economici possono partecipare a gare, rispondere a richieste di offerta o abilitarsi al mercato elettronico provinciale.</p> <p>Con Comunicato del Presidente di A.N.AC del 18 dicembre 2024 è prorogata fino al 30 giugno 2025 la possibilità di utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma PCP dell'Autorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD (Piattaforme di attivazione digitale) al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, ivi compresi gli obblighi in materia di trasparenza. Non è consentito, dunque, l'inserimento ex post dei dati e delle informazioni relativi agli affidamenti; 	<p style="text-align: center;">secondo le scadenze riportate nell'Allegato A1) del Piano, nel Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. 261/2023 e 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.</p>

<ul style="list-style-type: none"> – per l’adesione ad accordi quadro e convenzioni i cui bandi siano stati pubblicati entro il 31 dicembre 2023 con o senza successivo confronto competitivo; tale possibilità viene estesa fino al 30 giugno 2025 anche per gli accordi quadro e convenzioni pubblicati dal 1° gennaio 2024; – per la ripetizione di lavori o servizi analoghi ai sensi dell’articolo 76, comma 6, del codice prevista dalla documentazione di gara originaria relativa a procedure pubblicate prima del 31 dicembre 2023; – per le fattispecie di cui alla Delibera di A.N.AC n. 584 del 2022, che ha sostituito ed integrato la Delibera di A.N.AC n. 214 del 2022; – per gli affidamenti in house. <p>Restano valide le ulteriori indicazioni contenute nella delibera n. 582/2023.</p> <p>Per tutte le novità previste dall’attuazione del Codice dei contratti pubblici a partire dal 1° gennaio 2024, è possibile inoltre consultare la sezione: https://www.anticorruzione.it/-/digitalizzazione-contratti-pubblici.</p> <p>Per gli affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro si rinvia a un apposito Vademecum informativo predisposto dall’A.N.AC. per fornire indicazioni utili sia dal punto di vista normativo che operativo.</p>	
<p style="text-align: center;">Corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione</p> <p>Si richiama, l’attenzione al corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione vigenti previsti nell’Allegato A1) del Piano.</p>	<p style="text-align: center;">secondo le scadenze riportate nell’Allegato A1) del Piano.</p>

QUADRO SINTETICO DEGLI ADEMPIMENTI 2025 - PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2025-2027	
Adempimenti a carico delle istituzioni scolastiche e formative provinciali	Termine per adempiere
Fissazione delle misure compensative alla rotazione ordinaria del personale (art. 16 - Piano 2025-2027)	Se ricorrono i presupposti
Collaboratori esterni alla scuola: monitoraggio dei rapporti di interesse (art. 18, comma 4 - Piano 2025-2027)	Per i collaboratori: prima del conferimento dell'incarico; Per il personale non dipendente dell'istituzione: è previsto nel contratto stipulato dall'istituzione con il loro datore di lavoro
Richiamo della limitazione dell'attività lavorativa successiva alla cessazione dal servizio (art. 23 - Piano 2025-2027)	Inserimento del richiamo nella nota consegnata al dipendente al termine del rapporto di lavoro, nei contratti per la fornitura di beni e l'affidamento di servizi e acquisizione della dichiarazione degli interessati ai fini del monitoraggio.
Inserimento clausola su conseguenze del mancato rispetto del patto di integrità (art. 24 - Piano 2025-2027)	Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito.
Verifica preventiva degli incarichi che non possono essere affidati a soggetti condannati per determinati reati (art. 25- Piano 2025-2027)	Prima dell'affidamento dell'incarico
Mappatura del processo e trattamento del rischio di corruzione (art. 12 - Piano 2025-2027)	31 maggio 2025
Adozione atti organizzativi per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione (art. 27-30 - Piano 2025-2027)	31 maggio 2025
Pubblicazione del Registro degli accessi (art. 39, comma 6 - Piano 2025-2027)	30 giugno 2025 e 31 dicembre 2025
Relazione del referente sull'attuazione del Piano (art. 45- Piano 2025-2027)	entro il 31 agosto 2025

Personale dipendente della scuola: monitoraggio dei rapporti di interesse - personale docente, A.T.A. e Assistente educatore a tempo indeterminato: prima dell'assegnazione dei docenti alle classi e comunque entro il giorno di inizio delle lezioni di ogni anno scolastico (art. 18, comma 1 - Piano 2025-2027)	dopo il 31 agosto 2025
Adozione provvedimento sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive (art. 13 - Piano 2025-2027)	30 settembre 2025
Personale dipendente della scuola: monitoraggio dei rapporti di interesse - per il personale docente, A.T.A. e Assistente educatore a tempo determinato: prima dell'avvio delle attività lavorative (art. 18, comma 1 - Piano 2025-2027)	contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro.
Codice di comportamento: adozione atto di richiamo alla conoscenza e al rispetto (art. 19 - Piano 2025-2027)	30 settembre 2025
Autorizzazione incarichi esterni: adozione atto di richiamo alla conoscenza e al rispetto (art. 19 - Piano 2025-2027)	15 ottobre 2025
Nomina addetto anticorruzione e trasparenza (art. 8, Piano 2025-2027)	31 ottobre 2025
Eventuale segnalazione del mancato rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi (art. 15, comma 3 - Piano 2025-2027)	31 ottobre 2025
Nomina RASA e aggiornamento dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e conseguenti adempimenti (art. 26, comma 1 - Piano 2025-2027)	31 ottobre 2025
Contratti (art. 26, comma 2-9 - Piano 2025-2027)	secondo le scadenze riportate nell'Allegato A1) del Piano, nel Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e segg. e dalle delibere ANAC nn. 261/2023 e 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.
Corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione (Allegato A1) del Piano 2025 - 2027)	secondo le scadenze riportate nell'Allegato A1) del Piano 2025-2027